

++ Coronavirus: appello medici, rispettate le norme ++

Tutte le sigle del servizio pubblico, "aiutateci ad aiutare"

ROMA

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - Rispettare rigorosamente le misure adottate dal Ministro della Salute e dal Governo, il quale, per parte sua, è tenuto a mettere in campo tutte le misure economiche ed organizzative necessarie per garantire la migliore risposta sanitaria, ospedaliera e territoriale, all'aumento dei casi di Covid-19. E' l'appello unitario di tutte le sigle sindacali dei medici ai cittadini per impedire che il sistema sanitario collassi. "Aiutateci ad Aiutarvi", affermano, mettendo a disposizione di tutti gli operatori in prima linea dispositivi di protezione individuale e incrementando il personale.(ANSA).

Coronavirus: appello medici, rispettate le norme (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - Contestate al Governo le assunzioni 'usa e getta' di tipo libero professionale. Secondo i sindacati occorrono invece assunzioni a tempo determinato inquadrati nel contratto della dirigenza medico sanitaria con tutte le tutele del caso. L'obiettivo è offrire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute, in particolare nelle Terapie intensive.

Nei presidi ospedalieri, ricordano, "ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme ai medici, ci sono altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi. Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, del Servizio Sanitario Nazionale, da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore civile della Repubblica Italiana". E concludono: "la professione medica affronta questa sfida di criticità sociale con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto con il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, unica e indivisibile, medico-paziente". (ANSA).

# quotidianosanita.it

Mercoledì 11 MARZO 2020

## Coronavirus. L'appello dei medici ai cittadini: "Rispettare le misure di prevenzione". E al Governo: "Dotare subito personale di dispositivi di protezione e posti letto in terapia intensiva"

***L'Intersindacale medica invita la cittadinanza rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate e incalza il Governo: "Incrementare la dotazione di personale, non certo con contratti "usa e getta", e posti letto, in particolare nelle Terapie intensive, per offrire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute".***

"Il rapido e tumultuoso evolversi dell'epidemia da Sars-Cov-2 nel nostro Paese, con la minaccia di una pandemia diventata molto reale, si associa ad un drammatico incremento di casi clinici gravi con la conseguente necessità di posti-letto in Rianimazione da reperire negli Ospedali pubblici e privati". È quanto scrivono in una nota congiunta i sindacati **Anao Assomed – Cimo-Fesmed – Aaroi-Emac – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn – Fvm Federazione Veterinari e Medici – Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle Aree Contrattuali Medica, Veterinaria Sanitaria Cisl Medici – Anpo-Ascoti-Fials Medici.**

"Siamo di fronte – spiegano i sindacati - ad uno scenario caratterizzato da molta preoccupazione individuale e sociale, oltre che da un diffuso disagio professionale. Sono sempre più numerosi, infatti, i messaggi, scritti o trasmessi in audio e video sui media, dei Colleghi che dalle regioni più colpite raccontano, con calore umano e tensione emotiva, le loro esperienze dirette sul campo ed esprimono il timore che la situazione clinica possa drasticamente peggiorare in rapporto all'inadeguatezza delle strutture, indebolite da un decennio di tagli al personale e ai posti letto. La nostra attenzione civile, prima ancora che professionale, è rivolta a coloro che tale condizione soffrono in prima persona, con alto senso del dovere e abnegazione, insieme con le loro famiglie".

"La professione medica – precisa l'Intersindacale - , da sempre ispirata a principi etici, affronta questa sfida di criticità sociale con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto con il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, unica e indivisibile, medico-paziente. Nei presidi ospedalieri, ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme ai medici, ci sono altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi. Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, che si riconosce nella sigla SSN (Servizio Sanitario Nazionale), da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore civile della Repubblica Italiana. Ma il SSN, poderoso presidio di solidarietà, coesione ed integrazione sociale, oggi sta rischiando di non riuscire ad adempiere alla sua missione".

Le Organizzazioni Sindacali "intendono richiamare, con serenità associata alla necessaria fermezza, l'attenzione dei Cittadini sul rischio che la loro salute possa non essere difesa e protetta adeguatamente se non è difesa e protetta allo stesso modo la salute degli operatori sanitari che, ogni giorno, mettono a rischio la loro vita e quella dei propri familiari per sopperire alle carenze strutturali che si sono accumulate negli anni nel SSN".

"Questo appello – conclude la nota - mira a richiamare i Cittadini ad un grande impegno collettivo ed unitario per il rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate dal Ministro della Salute e dal Governo, il quale, per parte

# Epidemia da Sars-Cov-2, appello dei medici: aiutateci ad aiutarvi

Di **Redazione** - 11 Marzo 2020

Dai sindacati di categoria la richiesta ai cittadini di un grande impegno collettivo ed unitario per il rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate dal Ministro della Salute e dal Governo per fronteggiare l'epidemia da Sars-Cov-2

Il rapido e tumultuoso evolversi dell'epidemia da Sars-Cov-2 nel nostro Paese, con la pandemia diventata molto reale, si associa ad un drammatico incremento di casi con la conseguente necessità di posti-letto in Rianimazione da reperire negli Ospedali privati. Così le organizzazioni sindacali della dirigenza medica evidenziano uno scenario caratterizzato "da molta preoccupazione individuale e sociale, oltre che da un diffuso disagio professionale".

Sono sempre più numerosi, infatti, i messaggi, scritti o trasmessi in audio e video dai medici che dalle regioni più colpite raccontano, con calore umano e tensione emotiva, esperienze dirette sul campo ed esprimono il timore che la situazione clinica possa deteriorarsi in rapporto all'inadeguatezza delle strutture, indebolite da un decennio di tagli al personale e ai posti letto.

"La nostra attenzione civile, prima ancora che professionale – sotto l'Impulso dell'Intersindacale – è rivolta a coloro che tale condizione soffrono irrimediabilmente".

persona, con alto senso del dovere e abnegazione, insieme con le famiglie.

La professione medica, da sempre ispirata a principi etici, affronta questa sfida di crisi – sottolineano i sindacati – con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, un rapporto indivisibile, medico-paziente.

Nei presidi ospedalieri, ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme con altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, amministrativi. "Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, che si riconosce nella sigla SSN (Sistema Sanitario Nazionale), da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore della Repubblica Italiana. Ma il SSN, poderoso presidio di solidarietà, coesione ed integrità oggi sta rischiando di non riuscire ad adempiere alla sua missione".

Le Organizzazioni Sindacali intendono quindi richiamare, con serietà e forza associata alla necessaria fermezza, l'attenzione dei Cittadini sul rischio che la loro salute possa non essere difesa e protetta adeguatamente e che la difesa e protetta allo stesso modo la salute degli operatori sanitari. Ogni giorno, mettono a rischio la loro vita e quella dei propri familiari per sopperire alle carenze strutturali che si sono accumulate negli anni.

"Questo appello mira a richiamare i Cittadini ad un grande impegno collettivo ed unitario nel rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate dal [Ministro della Salute](#) e dal Governo, quale, per parte sua, è tenuto a mettere in campo tutte le misure economiche ed organizzative necessarie per garantire la migliore risposta sanitaria, ospedaliera e territoriale, all'aumento dei casi di Covid-19, incominciando dal mettere a disposizione di tutti gli operatori esposti sui presidi i Dispositivi di Protezione Individuale e dall'incrementare la dotazione di personale, certo con contratti "usa e getta", e posti letto, in particolare nelle Terapie intensive, e garantire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute. Aiutateci

# PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

## Emergenza Covid-19, L'appello dei medici e dirigenti sanitari: Aiutateci ad aiutarvi

**PS** [panoramasanita.it/2020/03/11/emergenza-covid-19-lappello-dei-medici-e-dirigenti-sanitari-aiutateci-ad-aiutarvi/](https://panoramasanita.it/2020/03/11/emergenza-covid-19-lappello-dei-medici-e-dirigenti-sanitari-aiutateci-ad-aiutarvi/)



*L'intersindacale medica richiama alla responsabilità.*

Il rapido e tumultuoso evolversi dell'epidemia da Sars-Cov-2 nel nostro Paese, con la minaccia di una pandemia diventata molto reale, si associa ad un drammatico incremento di casi clinici gravi con la conseguente necessità di posti-letto in Rianimazione da reperire negli Ospedali pubblici e privati. Siamo di fronte ad uno scenario caratterizzato da molta preoccupazione individuale e sociale, oltre che da un diffuso disagio professionale. Sono sempre più numerosi, infatti, i messaggi, scritti o trasmessi in audio e video sui media, dei Colleghi che dalle regioni più colpite raccontano, con calore umano e tensione emotiva, le loro esperienze dirette sul campo ed esprimono il timore che la situazione clinica possa drasticamente peggiorare in rapporto all'inadeguatezza delle strutture, indebolite da un decennio di tagli al personale e ai posti letto. La nostra attenzione civile, prima ancora che professionale, è rivolta a coloro che tale condizione soffrono in prima persona, con alto senso del dovere e abnegazione, insieme con le loro famiglie. La professione medica, da sempre ispirata a principi etici, affronta questa sfida di criticità sociale con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto con il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, unica e indivisibile, medico-paziente. Nei presidi ospedalieri, ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme ai medici, ci sono altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi. Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, che si riconosce nella sigla SSN (Servizio Sanitario



Nazionale), da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore civile della Repubblica Italiana. Ma il SSN, poderoso presidio di solidarietà, coesione ed integrazione sociale, oggi sta rischiando di non riuscire ad adempiere alla sua missione. Le Organizzazioni Sindacali scriventi intendono richiamare, con serenità associata alla necessaria fermezza, l'attenzione dei Cittadini sul rischio che la loro salute possa non essere difesa e protetta adeguatamente se non è difesa e protetta allo stesso modo la salute degli operatori sanitari che, ogni giorno, mettono a rischio la loro vita e quella dei propri familiari per sopperire alle carenze strutturali che si sono accumulate negli anni nel SSN. Questo appello mira a richiamare i Cittadini ad un grande impegno collettivo ed unitario per il rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate dal Ministro della Salute e dal Governo, il quale, per parte sua, è tenuto a mettere in campo tutte le misure economiche ed organizzative necessarie per garantire la migliore risposta sanitaria, ospedaliera e territoriale, all'aumento dei casi di Covid-19, incominciando dal mettere a disposizione di tutti gli operatori esposti in prima linea i Dispositivi di Protezione Individuale e dall'incrementare la dotazione di personale, non certo con contratti "usa e getta", e posti letto, in particolare nelle Terapie intensive, per offrire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute. Aiutateci ad aiutarvi.

*Anaa Assomed-Cimo Fesmed-Aaroi Emac- Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr)- Fp Cgil Medici e dirigenti Ssn-Fvm Federazione Veterinari e Medici- Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle Aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria Cisl Medici - Anpo-Ascoti-Fials Medici.*



abruzzoweb.it

## **CORONAVIRUS: APPELLO MEDICI, RISPETTATE LE NORME**

ROMA - Rispettare rigorosamente le misure adottate dal Ministro della Salute e dal Governo, il quale, per parte sua, è tenuto a mettere in campo tutte le misure economiche ed organizzative necessarie per garantire la migliore risposta sanitaria, ospedaliera e territoriale, all'aumento dei casi di Covid-19.

È l'appello unitario di tutte le sigle sindacali dei medici ai cittadini per impedire che il sistema sanitario collassi. "Aiutateci ad Aiutarvi", affermano, mettendo a disposizione di tutti gli operatori in prima linea dispositivi di protezione individuale e incrementando il personale.

Contestare al Governo le assunzioni 'usa e getta' di tipo libero professionale. Secondo i sindacati occorrono invece assunzioni a tempo determinato inquadrati nel contratto della dirigenza medico sanitaria con tutte le tutele del caso. L'obiettivo è offrire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute, in particolare nelle Terapie intensive.

Nei presidi ospedalieri, ricordano, "ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme ai medici, ci sono altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi. Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, del Servizio Sanitario Nazionale, da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore civile della Repubblica Italiana".

E concludono: "la professione medica affronta questa sfida di criticità sociale con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto con il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, unica e indivisibile, medico-paziente".

11 Marzo 2020 - 11:49

11 mar  
2020

LAVORO E PROFESSIONE

## Coronavirus/ L'appello dei medici ai cittadini: «Aiutateci ad aiutarvi»

di Intersindacale Medica

Il rapido e tumultuoso evolversi dell'epidemia da Sars-Cov-2 nel nostro Paese, con la minaccia di una pandemia diventata molto reale, si associa ad un drammatico incremento di casi clinici gravi con la conseguente necessità di posti letto in Rianimazione da reperire negli Ospedali pubblici e privati.

Siamo di fronte ad uno scenario caratterizzato da molta preoccupazione individuale e sociale, oltre che da un diffuso disagio professionale. Sono sempre più numerosi, infatti, i messaggi, scritti o trasmessi in audio e video sui media, dei colleghi che dalle regioni più colpite raccontano, con calore umano e tensione emotiva, le loro esperienze dirette sul campo ed esprimono il timore che la situazione clinica possa drasticamente peggiorare in rapporto all'inadeguatezza delle strutture, indebolite da un decennio di tagli al personale e ai posti letto. La nostra attenzione civile, prima ancora che professionale, è rivolta a coloro che tale condizione soffrono in prima persona, con





questa sfida di criticità sociale con gli strumenti culturali che ha a disposizione, ma soprattutto con il contatto umano, elemento essenziale della sua missione, tradotto nella relazione, unica e indivisibile, medico-paziente.

Nei presidi ospedalieri, ad affrontare questa violenta aggressione epidemica insieme ai medici, ci sono altre figure professionali: infermieri, dirigenti sanitari, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi. Un'organizzazione formidabile, motivo di orgoglio per gli uomini e le donne che con passione e dedizione ne fanno parte attivamente, che si riconosce nella sigla Ssn (Servizio Sanitario Nazionale), da quarant'anni una delle conquiste sociali di maggiore valore civile della Repubblica Italiana. Ma il Ssn, poderoso presidio di solidarietà, coesione ed integrazione sociale, oggi sta rischiando di non riuscire ad adempiere alla sua missione. Le organizzazioni sindacali intendono richiamare, con serenità associata alla necessaria fermezza, l'attenzione dei cittadini sul rischio che la loro salute possa non essere difesa e protetta adeguatamente se non è difesa e protetta allo stesso modo la salute degli operatori sanitari che, ogni giorno, mettono a rischio la loro vita e quella dei propri familiari per sopperire alle carenze strutturali che si sono accumulate negli anni nel Ssn.

Questo appello mira a richiamare i cittadini a un grande impegno collettivo e unitario per il rispetto doveroso e rigoroso delle misure adottate dal ministro della Salute e dal Governo, il quale, per parte sua, è tenuto a mettere in campo tutte le misure economiche e organizzative necessarie per garantire la migliore risposta sanitaria, ospedaliera e territoriale, all'aumento dei casi di Covid-19, incominciando dal mettere a disposizione di tutti gli operatori esposti in prima linea i Dispositivi di Protezione Individuale e dall'incrementare la dotazione di personale, non certo con contratti "usa e getta", e posti letto, in particolare nelle Terapie intensive, per offrire a tutti i pazienti l'accesso a cure appropriate e la tutela del diritto alla salute. Aiutateci ad aiutarvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA